

Bilancio di previsione 2016
Nota integrativa di cui all'art. 11 comma 5 D.L. 118/2011

L'Assessorato Bilancio e Finanze ha dettato, con la circolare n. 4 del 17 febbraio 2016, le direttive per la predisposizione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2016 degli Enti, Istituti ed Aziende sottoposti alla vigilanza e/a alla tutela della Regione, nonché le direttive emanate in attuazione delle suddette norme di legge con la circolare 4/2016.

A seguito di tale esame, si evince che la gestione contabile dell'Ente Parco dei Monti Sicani è legata ai dettami del D.L. 118/2011, al quale l'Ente ha adeguato il proprio bilancio.

La nuova contabilità armonizzata prevede che gli enti alleghino al bilancio di previsione una nota integrativa che costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione. Con riferimento alla proposta di bilancio di previsione, presentata dal Comitato Esecutivo all'Organo Consiliare, nel caso di questo Ente dal Commissario straordinario, così come previsto dall'art 11, del D.Lgs. 118/2011, si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti che risultano minimi in quanto l'Ente predispose il suo Bilancio per la prima volta::

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti il primo avvio delle attività dell'Ente;
- b) l'elenco degli interventi programmati per spese con le risorse disponibili;
- c) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- d) gli oneri e gli impegni finanziari stimati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015

Tale allegato non viene inserito per le motivazioni di cui sopra.

Quadro generale riassuntivo

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

Equilibri di bilancio 2016-2018



La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale, per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico – finanziario di parte corrente e di parte capitale.

Entrate correnti

Le entrate correnti 2016, tra le quali non sono previste quelle relative al titolo I in quanto l'Ente non dispone di entrate tributarie, sono costituite dalla sommatoria delle previsioni relative al titolo II e III ed ammontano complessivamente ad € 225.547,94.

Le entrate per trasferimenti (€ 225.047,94) pari al 99,78% del totale) consistono nelle seguenti poste:

- Contributo ordinario Regione Sicilia fondo personale € 17.498,00;
- Contributo ordinario Regione Sicilia fondo per la gestione € 207.549,94;

Il loro ammontare è determinato sulla base delle corrispondenti previsioni del bilancio regionale.

Le entrate relative al titolo III, pari a € 500,00 attengono invece ai proventi propri dell'Ente e riguardano essenzialmente la gestione dell'attività di rilascio autorizzazioni.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di Previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto Fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il citato principio applicato Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, specifica che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Nel nostro caso, la quasi totalità dei crediti per trasferimenti, sia correnti che in c/capitali, rientrano nel punto a) e quindi sono esclusi dal calcolo del fondo.

Pertanto non risulta alcuna somma iscritta in Bilancio 2016.

Fondo di riserva e Fondo di cassa

La consistenza del Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.L.gs 267/00), rientrando quindi all'interno dell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti.

In particolare la sua consistenza, suddivisa per anno, risulta essere la seguente:

Anno 2016 € 1.000,00 (0,44% spesa corrente)

Anno 2017 € 1.000,00 (0,36% spesa corrente)

Anno 2018 € 2.000,00 (0,55% spesa corrente)

Il D.Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs 126/2014, ha introdotto il Fondo di CASSA che non può essere inferiore dello 0,2% delle spese finali per cui dall'esercizio 2016, l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio un Fondo di CASSA (compreso all'interno del

Programma "Fondo di Riserva") la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00). L'ammontare dello stesso è pari ad € 1.000,00, pari esattamente al 0,44% della spesa finale 2016.

Spese d'investimento

Allo stato non risulta possibile formulare il programma delle spese per investimenti, in quanto occorre che vengano insediati tutti gli organismi del Parco all'uopo competenti.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Giacomo dott. Scala)